

NEWSLETTER

L'ECONOMIA CIRCOLARE MODELLA LE COMPETENZE FUTURE NECESSARIE NELL'INDUSTRIA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

L'industria degli imballaggi in plastica sta cambiando rapidamente. **Il workshop per il progetto PackAlliance dello scorso Aprile in Finlandia**, è stato focalizzato sulla competenza degli operatori di imballaggi in plastica nel loro cammino verso l'economia circolare e la formazione necessaria per i prossimi dieci anni.

Come afferma la direttrice del seminario e la docente **Nina Kukkasniemi** (Università di scienze applicate di Tampere) è necessario discutere insieme su temi quali::

- Quali sono i nuovi materiali?
- Come progettare e produrre imballaggi in maniera ecologica?
- Come ridurre il carico ambientale e l'uso delle risorse?
- Come coinvolgere il pubblico al riciclo e al pensiero ecologico?
- Come trasformiamo i rifiuti di imballaggi in plastica in prodotti preziosi?

La legislazione in merito alla plastica sta cambiando, l'UE pensa ad una tassa mentre il programma di economia verde suggerisce di promuovere l'economia circolare limitando gli articoli usa e getta e seguendo la regola delle 4R per i rifiuti: ridurre, riutilizzare, riciclare e recuperare.

Rappresentanti del settore del packaging hanno partecipato attivamente alla discussione, alcuni esempi: **Reijo Kauppi (Pyroll)**, **Antro Säilä, CEO of the Finnish Packaging Association**, **Jarmo Aspelin, Managing Director of the Aspelin Group**, **Special Designer Eija Syrjämäki**, **Sauli Eerola (Muovipoli Oy)** dando le sue prestigiose opinioni e consigli.

La Finlandia ha un buon livello di competenze sulle materie prime nel settore ma si riscontra la mancanza di pragmatismo nella legislazione sull'istruzione e i metodi di insegnamento che devono essere rinnovati. La Project Manager, Docente **Marita Hiipakka** afferma che, nell'ambito del progetto, gli studenti del collaboreranno con le aziende e aiuteranno a risolvere i problemi reali.

Nel progetto PackAlliance verrà creata una rete HUB europea per potenziare la cooperazione.

Venti rappresentanti di diverse aziende interessate dell'imballaggio hanno partecipato al seminario e sono stati invitati a compilare una SWOT analisi per identificare le esigenze di competenze per i quattro temi identificati nel progetto: nuovi materiali e biomateriali; progettazione ecologica e nuovi processi produttivi; interazione con i cittadini ed eco-marketing; gestione e riciclaggio dei rifiuti di [imballaggi in plastica](#).

Conclusioni

I partecipanti ritengono che:



Il desiderio crescente di comprendere le differenze di plastica, il loro uso e riciclabilità a livello globale. Il gruppo ha discusso della legislazione e della riduzione drastica dell'educazione alla plastica degli ultimi decenni.



La mancanza di una terminologia comune tra i professionisti del settore e suggeriscono di adottare istruzioni chiare e comuni su come riciclare l'imballaggio e come comunicarlo ai consumatori.



Gli studenti dovrebbero aiutare a innovare le pratiche: è chiaro che le linee di produzione attuali limitano l'entusiasmo per il passaggio processi più sostenibili



E' necessario che sia coinvolto il processo decisionale politico per non prendere decisioni dannose per l'ambiente. Eccezioni come il coronavirus hanno dimostrato che il riciclaggio meccanico può essere impegnativo in circostanze eccezionali



L'aspettativa più importante per i talenti futuri è la comprensione olistica della catena del valore. Il pensiero sul ciclo di vita, la competenza collaborativa e le capacità di condivisione delle conoscenze..



ACCADEMIA E INDUSTRIA CHE LAVORANO IN SINERGIA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE IN TERMINI DI UN PACKAGING SOSTENIBILE E INNOVATIVO

Si è svolto lo scorso **18 Giugno** in Italia il secondo workshop – che segue quello organizzato lo scorso 24 Aprile in Finlandia – per il **progetto PackAlliance** sul tema “Collaborazione tra Accademia e Industria” **organizzato da Proplast e dall’Università di Salerno** in collaborazione con **Corepla e FTA Europa**.

L’obiettivo del workshop, in versione online, è stato quello di:

- favorire la collaborazione tra **Accademia e Industria** per lo sviluppo di competenze nell’ottica di un packaging sostenibile e innovativo.
- creare un network di aziende del packaging che contribuiscano a generare innovazione in materia di sostenibilità.
- individuare le reali esigenze delle aziende

Tali elementi costituiscono gli spunti alla base del primo percorso di formazione che verrà sviluppato come previsto dal progetto **PackAlliance**. All’evento hanno **partecipato 47 rappresentanti sia di aziende del settore sia del mondo accademico**.

Dopo una sessione comune del workshop con la presentazione del nostro progetto e l’illustrazione delle 4 tematiche, due ospiti relatori, **l’Ing. Protopapa, direttore R&D Corepla ed il Dott. Sante Conselvan, presidente di FTA Europe**, hanno arricchito il nostro incontro.

Utilizzando la piattaforma Mirò, i partecipanti suddivisi in 4 gruppi hanno compilato e discusso delle SWOT analisi delle quattro sessioni tematiche, confrontandosi alla fine del workshop per riassumere i punti cardine discussi durante le 4 separate sessioni.

CONCLUSIONI:

- Dalle considerazioni e dai suggerimenti espressi dai partecipanti al workshop è emerso che, a livello globale, è fondamentale avere delle figure trasversali con competenze specifiche soprattutto sui nuovi materiali.
- Dalla formazione a tutti i livelli (dalla scuola, ai comuni alle istituzioni) e dal coinvolgimento del consumatore ad una corretta separazione, progettando in maniera ecosostenibile e cercando di dirigersi verso un packaging monomateriale, si possono trarre importanti benefici per l’intero settore
- La mancanza di linee guida ed etichettature comuni a livello Europeo gioca un ruolo fondamentale per promuovere lo sviluppo del riciclo e la consapevolezza sui nuovi materiali.

A questo incontro seguiranno altri due workshop organizzati dagli altri partner del progetto (Spagna, 10 Luglio e Polonia) al fine di permettere a ciascun paese membro del progetto di realizzare una prima mappatura dei fabbisogni delle aziende del proprio territorio fornendo un contributo all’innovazione del sistema formativo nell’ambito dell’Economia Circolare.

Per maggiori informazioni



Seguici su **LinkedIn**



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L’autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull’uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.